

Metto ai voti la proposta del ministro della marina, la quale consisterebbe nel conservare...

RICCI G. C' è la mia, di trasportarla al capitolo che riguarda gli assegnamenti per l'arsenale della Spezia.

PRESIDENTE. Vi sono tre proposte.

La prima del ministro della marina che vuol conservata nel bilancio della marina in questo capitolo la somma di 100,020 lire.

La seconda che la rimanda al bilancio del Ministero della guerra.

La terza per cui la si porterebbe nella parte straordinaria del bilancio della marina. Dunque decidiamo prima se debba rimanere sul bilancio della marina o passare in quello della guerra, e poi si stabilirà se deve passare nella parte straordinaria o rimanere nell'ordinaria.

CORTE. Io credo che la mia proposta di rimandare questa questione al bilancio del 1869, essendo sospensiva, debba avere la priorità sulle altre.

Voci. Sì! È la più larga!

RICCI GIOVANNI. Dopo quasi due ore che si discute dovremo lasciare in sospeso la questione?

PRESIDENTE. Anche quella dell'onorevole Corte è una proposta sospensiva. Chiederò se è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(È approvata.)

Così non vi è più differenza tra Ministero e Commissione, perchè il ministro accetta l'economia di lire 31,995 48, di modo che si metterebbe ai voti al capitolo 4 la somma di lire 2,296,020. Prego la Commissione di verificare la cosa, onde non succedano sbagli.

MALDINI, relatore. La cifra è esatta.

PRESIDENTE. Va bene; è quello che desideravo di sapere.

Metto ai voti il capitolo 4 coll'assegnamento di lire 2,296,020.

(È approvato.)

Capitolo 5, *Commissariato generale della regia marina.*

La Commissione propone 589,534 lire con un'economia di 3476 lire sulle 593,010 proposte dal Ministero.

Il ministro della marina accetta quest'economia?

RIBOTY, ministro per la mariniera. Non ho difficoltà d'accettarla.

PRESIDENTE. Dunque metto ai voti questo capitolo.

(È approvato.)

Capitolo 6, *Corpo del genio navale.* Il Ministero e la Commissione propongono lire 205,466.

(È approvato.)

Capitolo 7, *Corpo sanitario militare marittimo.* La Commissione propone lire 460,434, quindi un'economia di lire 38,373 sulla proposta del Ministero che è di lire 498,807.

Domando al signor ministro se l'accetta.

RIBOTY, ministro per la mariniera. Non l'accetto. Il Ministero aveva proposto lire 498,807 per le seguenti ragioni: La prima per pagare il personale esistente; la seconda per qualche promozione nel corpo, da tanto tempo aspettata e dovuta; la terza, infine, per pagare entro l'anno dieci mesi di stipendio a quei dodici medici di corvetta di seconda classe che saranno ammessi in seguito degli esami di concorso che si stanno ora ultimando a Napoli nel secondo dipartimento. Quando la Camera non credesse di accordare la somma per la promozione, ciò che scoraggerebbe una benemerita categoria del personale, la quale, vedendosi venir meno la speranza di un onesto avanzamento, va sempre diradandosi per dimissioni volontarie, deve però mantenere la spesa prevista per i medici di corvetta di nuova nomina; spesa questa che ascende a lire 18,000, e che è assolutamente necessaria, salvo che si preferisca mettere in aspettativa, per riduzione di corpo, una parte del corpo sanitario, danneggiando così il relativo servizio con una di quelle economie che, oltrepassato il limite del possibile, sono più causa di dissesto e rovina che di vantaggio, non potendo il personale così ridotto essere più sufficiente allo scopo per cui è stato creato.

Io prego quindi la Camera di non voler accettare questa economia, e mantengo la mia proposta di lire 498,807.

PRESIDENTE. Il relatore della Commissione vuole rispondere?

MALDINI, relatore. Sono in obbligo di rispondere.

La Commissione generale del bilancio, innanzi tutto fedele al principio che è stato ammesso di modellare i capitoli del bilancio dell'anno in corso su quelli dell'anno 1867, estendendo le economie a tutto l'anno, ha ridotto la somma di questo capitolo nelle cifre che vi sono proposte nella relazione, e quindi con l'economia di lire 38,373.

Nel fare questo calcolo essa però ha tenuto per due mesi la somma iscritta nel bilancio proposto dal Ministero, e per i dieci mesi successivi, cioè dal 1° marzo a tutto dicembre, ridusse la somma che corrisponderebbe proporzionalmente all'economia per tutto l'anno 1867.

L'onorevole ministro della marina ha indicato i motivi per quali egli non può accettare l'economia proposta dalla Commissione, o, per meglio dire, ha indicato i motivi per quali fu aumentata la cifra in bilancio, e mi sembra li abbia dedotti dal bilancio stesso del 1868. In questo bilancio vi era una riduzione di lire 25,000 per posti vacanti. Io aveva fatto un calcolo, che dopo le parole dell'onorevole ministro debbo rettificare; io aveva calcolato che le paghe dei nuovi ammessi, invece di essere di lire 25,000, fossero soltanto di lire 21,000; ma l'onorevole ministro le porta a lire 18,000; dunque io ho ancora un vantaggio di lire 3000